

*****COPIA*****
UNIONE DEI COMUNI "MARMILLA"

*Comuni di: Barumini – Collinas – Furtei – Genuri – Gesturi – Lasplassas -
Lunamatrona – Pauli Arbarei – Sanluri – Segariu – Setzu - Siddi – Tuili
Turri - Ussaramanna – Villanovafranca - Villanovaforru - Villamar*

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA
N. 9 del 09/06/2022

OGGETTO: Fondazione Distretto Rurale "Marmilla Verde". Adesione dell'Unione Comuni Marmilla quale Socio Fondatore.

L'anno **duemilaventidue**, addì **nove** del mese di **giugno**, alle ore 16:30, presso la sede dell'Unione Comuni "Marmilla" in Sanluri, nella sala delle adunanze, convocata con appositi avvisi, l'Assemblea dell'Unione si è riunita nelle persone dei Signori:

COMUNE	RAPPRESENTANTE	PRESENTE	ASSENTE
COLLINAS	FRANCESCO SANNA	Si	
BARUMINI	MICHELE ZUCCA	Si	
FURTEI	PAOLO CADDEU		Si
GESTURI	ALBERTO PUSCEDDU	Si	
GENURI	SANDRO BRANCA	Si	
LAS PLASSAS	ANDREA LAMPIS	Si	
PAULI ARBAREI	ANTONIO SANNA	Si	
LUNAMATRONA	CARRUCCIU ITALO	Si	
SEGARIU	ANDREA FENU		Si
SIDDI	MARCO PISANU	Si	
TURRI	MARTINO PICCHEDDA	Si	
TUILI	ANDREA LOCCI		Si
SETZU	SANDRO PALLA	Si	
VILLANOVAFRANCA	MATTEO CASTANGIA	Si	
VILLANOVAFORRU	MAURIZIO ONNIS		Si
VILLAMAR	FEDERICO MUSCAS	Si	
SANLURI	FABRIZIO COLLU	Si	
USSARAMANNA	MARCO SIDERI		Si

Tot.: 13	Tot.: 5
----------	---------

Presiede la seduta il Presidente **MARCO PISANU**;

Assiste, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. 267/2000, il Segretario dott. **GIORGIO SOGOS**

Alle ore 17,19 entra il delegato del comune di Sanluri Fabrizio Collu

PREMESSO che il D. Lgs 228/2001 (orientamento e modernizzazione del settore agricolo), a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57 attribuisce alle Regioni il compito di individuare i Distretti Rurali al fine di valorizzare, sostenere e promuovere lo sviluppo dei sistemi produttivi locali e la valorizzazione delle risorse endogene;

VISTA la L.R. 7 agosto 2014, n. 16 recante *“Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agro biodiversità, marchio collettivo, distretti”* la quale, nel riconoscere nuovi strumenti per la governance nei territori a vocazione rurale, definisce distretti rurali i sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, caratterizzati da un'identità storica e territoriale derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali;

VISTO il Capo III della predetta legge n. 16/2014 recante *“Istituzione, individuazione e disciplina dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità, dei bio distretti e dei distretti della pesca e dell'acquacoltura di qualità, ed in particolare gli articoli 28, 32 e 33”*;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 26/45 del 30/05/2017 con la quale si approvano le Direttive di Attuazione di cui all'articolo 14 della L.R. 16/2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 11/8 del 11/03/2020 con la quale vengono ridefinite le Direttive di attuazione delle disposizioni di cui al Capo III della Legge Regionale n. 16 del 7 Agosto 2014;

ATTESO che con tali disposizioni la Regione Sardegna ha inteso promuovere, sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale nei settori dell'agricoltura e della valorizzazione delle risorse endogene;

PRESO ATTO che la Regione Sardegna include i distretti rurali nei suoi programmi di intervento al fine di sostenere lo sviluppo economico del settore agricolo, di promuovere la tutela degli agrosistemi, di favorire un utilizzo sostenibile di tali risorse e di garantire la valorizzazione dei prodotti tipici, la tutela delle tradizioni gastronomiche e dei saperi delle diverse comunità del territorio regionale;

RILEVATO che anche questa Amministrazione, in coerenza con le politiche agricole europea, nazionale e regionale, intende contribuire allo sviluppo rurale del territorio attraverso il metodo della concertazione e la valorizzazione integrata delle risorse agricole, ambientali e storico-culturali;

CONSIDERATO che il modello di Distretto Rurale si identifica quale strumento operativo ed ampiamente sperimentato nei diversi contesti europei per il raggiungimento degli obiettivi comuni che attengono allo sviluppo delle aree rurali mediante l'attivazione e consolidamento del processo partecipativo e il coinvolgimento attivo delle diverse componenti dell'economia e delle comunità locali;

CONSIDERATO che il requisito fondamentale previsto dalle norme per giungere al riconoscimento del Distretto Rurale è l'attivazione del Comitato promotore con il compito di avviare e gestire il predetto processo partecipativo, l'animazione territoriale e le diverse attività inclusa la presentazione dell'istanza di riconoscimento del costituendo Distretto Rurale alla Regione Sardegna e presso ogni altro ente e/o organismo sovraordinato;

CONSIDERATO che l'istituzione del Distretto Rurale rappresenta una opportunità significativa per sostenere e rafforzare le politiche di valorizzazione e promozione delle risorse endogene e di cooperazione territoriale fra gli attori dello sviluppo del territorio anche in relazione alle future competizioni che le nostre comunità dovranno affrontare per accedere alle diverse opportunità e sovvenzioni proposte da Amministrazioni statali, regionali e della Comunità europea;

VISTA la delibera della Giunta dell'Unione n. 15 del 10.03.2021, con la quale si è deciso di avviare la procedura per la Costituzione del Distretto Rurale "Marmilla";

Richiamata la nota trasmessa in data 29/06/2021 **dall'Unione di Comuni Marmilla** con la quale rivolge alle Amministrazioni Comunali l'invito ad aderire al percorso di istituzione del Distretto Rurale "Marmilla" con il fine di sostenere e rafforzare gli interventi di sviluppo dei sistemi produttivi locali;

Richiamata la nota trasmessa in data 02/05/2022 **dall'Unione di Comuni Marmilla** con la quale venivano comunicate le quote di competenza per ciascun Comune per la costituzione del fondo di dotazione e per il fondo di gestione;

Considerato che:

- in conformità alle decisioni assunte in precedenza nell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni aderenti al Comitato Promotore per la costituzione e il riconoscimento del "Distretto Rurale Marmilla Verde" sono state elaborate, in relazione alle previsioni del Titolo II del Codice Civile, una bozza di Statuto ed Atto Costitutivo per la costituenda Fondazione Distretto Rurale "Marmilla Verde";

- è interesse dell'Unione Comuni "Marmilla" aderire alla Fondazione Distretto Rurale "Marmilla Verde" in quanto crea le condizioni per sostenere lo sviluppo socio economico del territorio, la creazione di reti sinergiche sia fra Comuni vicini e con il sistema produttivo locale;

- la suddetta Fondazione acquisterà capacità giuridica mediante il riconoscimento da Parte della Regione Autonoma della Sardegna;

- L'Unione Comuni "Marmilla" intende aderire alla suddetta Fondazione in qualità di Socio Fondatore

Preso atto che:

- La Fondazione è un ente strumentale partecipato ai sensi dell'art. 11-ter del D. Lgs. n. 118/2011 e, in quanto tale, rientrante nell'elenco del Gruppo Amministrazione Pubblica che dovrà rispettare il principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato (All. 4/4 del D. Lgs. 118/2011) seguendo le istruzioni della capogruppo;
- ai sensi dell'art 13 dello Statuto, le eventuali perdite d'esercizio della Fondazione non saranno imputabili ai soci in alcun caso;
- l'adesione in qualità di soci fondatori prevede il versamento di una quota "una tantum" da conferire al Fondo di dotazione patrimoniale originario della stessa Fondazione, che ammonta ad Euro 2.500,00;
- secondo la comunicazione acquisita, si dovrà versare annualmente, a cominciare dall'annualità 2022, la quota di partecipazione alla Fondazione, che ammonta a Euro 500,00, quale quota di gestione;

Rilevato che:

- in relazione all'art. 42 del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche e integrazioni, il Consiglio ha competenza a deliberare in merito all'oggetto della presente proposta;
- l'atto costitutivo prevede che la costituzione della Fondazione in oggetto avvenga ai sensi dell'art.14 e seguenti del Codice civile;
- la costituenda Fondazione persegue principalmente finalità di sostegno allo sviluppo della comunità, non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari;
- la stessa viene costituita per soddisfare esigenze di carattere generale;
- gli articoli 6 e 7 dell'atto costitutivo disciplinano la costituzione del patrimonio;
- i soci fondatori dovranno effettuare nella fase iniziale un conferimento in denaro, determinato in € 2.500,00 a titolo di fondo di dotazione, che costituirà patrimonio indisponibile;
- la quota di € 2.500,00 da corrispondere alla Fondazione per la costituzione del Fondo di dotazione, trova copertura sul capitolo di spesa _3300, del conto competenza 2022 del bilancio di previsione 2022/2024;
- la quota annuale da corrispondere, di importo pari ad € 500,00, destinato ad alimentare il Fondo di gestione, trova copertura sul capitolo di spesa 1160, del conto competenza 2022 del bilancio di previsione 2022/2024;
- preso atto che l'atto costitutivo e lo statuto riportano le modalità di effettuazione delle attività di vigilanza e di controllo da parte dei soci, compresi i Comuni;
- come evidenziato nell'art. 12 dello schema di Statuto, i Soci di natura pubblica potranno deliberare la costituzione di un Comitato per il controllo analogo al fine di poter esercitare l'esercizio del controllo analogo, nonché esercitare le altre forme di controllo previste nel medesimo articolo;
- le Fondazioni di partecipazione, per il combinato disposto di normativa europea e nazionale, sono tenute ad osservare le procedure di evidenza pubblica proprie delle Pubbliche amministrazioni, pertanto, tenute all'osservanza dei dettami del D. Lgs 163/2006 e smi e del D. Lgs 175/2016;
- allo stato attuale la misura del Fondo di dotazione da versare (pari ad € 2.500,00) e la quota annuale di gestione stabilita in € 500,00 annui possono ritenersi una compartecipazione adeguata rispetto alle risorse del bilancio comunale destinate annualmente ad interventi e/o azioni di sostegno allo sviluppo locale e comunque congrua rispetto ai potenziali vantaggi che possono derivare all'Ente e soprattutto alla comunità dalle attività di promozione economico-sociale del territorio che la Fondazione potrà realizzare;
- tale compartecipazione, nella sua misura annuale di € 500,00, si ritiene conforme alle linee di indirizzo della Magistratura contabile e si ritiene, altresì, che non costituisca depauperamento del patrimonio comunale, se relazionata al supporto che la Fondazione potrà fornire nel sostenere valorizzare e promuovere lo sviluppo del territorio;

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Responsabile del Servizio Affari generali e circa la regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL 18.8.2000 n° 267, nonché il parere favorevole del Revisore dei Conti espresso con verbale n° 9 del 09/06/2022.

Con voti favorevoli n. 13, contrari n. 0, astenuti n. 0

DELIBERA

Di aderire, nella qualità di socio fondatore, alla Fondazione di Partecipazione denominata Fondazione Distretto Rurale "Marmilla Verde";

Di approvare l'Atto Costitutivo e lo Statuto, allegati al presente atto deliberativo, per formarne parte integrante e sostanziale;

Di approvare nell'importo di euro 2.500,00 la quota "una tantum" da conferire al Fondo di dotazione patrimoniale originario della stessa Fondazione. Tale quota, da corrispondere alla Fondazione per la costituzione del Fondo di dotazione, trova copertura sul capitolo di spesa _3300, del conto competenza 2022 del bilancio di previsione 2022/2024;

Di approvare nell'importo di euro 500,00 la quota annuale di compartecipazione al fondo di gestione della Fondazione, da versare ogni anno, a cominciare dall'annualità 2022.

Di dare atto che la somma di € 500,00, destinata ad alimentare il Fondo di gestione, trova copertura sul capitolo di spesa 1160, del conto competenza 2022 del bilancio di previsione 2022/2024;

Di dare mandato al Presidente di costituire la Fondazione davanti ad un notaio, autorizzando quest'ultimo ad apportare tutte le eventuali modificazioni di carattere tecnico e formale volte ad una migliore redazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto approvati con la presente deliberazione.

Successivamente su proposta del Presidente, l'assemblea

Con voti favorevoli n. 13, contrari n. 0, astenuti n. 0

DELIBERA

la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n 267/2000.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che, letto e confermato viene sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to MARCO PISANU

IL SEGRETARIO
f.to dott. GIORGIO SOGOS

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: Favorevole

- AREA AFFARI GENERALI

Eventuali note:

Data, 09/06/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to dott. Giorgio Sogos

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: Favorevole

Eventuali note:

Data, 09/06/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Annarita Cotza

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
Il Responsabile del Servizio
dott. GIORGIO SOGOS